



Regione Toscana



Criteria e Metodologia di selezione dell'Azione 1.4.1

***Sub-azione b) Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up
innovative: partecipazione al capitale di rischio***

POR CreO FESR 2014-2020

Criteri di selezione Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca *Sub-azione b) Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio*

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA'

La selezione delle richieste di agevolazione sarà adottata mediante procedura valutativa negoziale o a sportello.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione, nominata con atto del dirigente responsabile del Settore e composta da membri interni all'Amministrazione regionale ed esperti esterni indipendenti.

Verificati i requisiti soggettivi di ammissibilità (tra i quali anche la pari opportunità e non discriminazione, la sostenibilità ambientale, la regolarità del rimborso di altri finanziamenti), si procederà alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei criteri articolati nel modo seguente:

- 1 - Grado di innovazione del progetto
- 2 - Validità tecnica del progetto
- 3 - Sostenibilità economico-finanziaria
- 4 - Potenzialità del mercato di riferimento
- 5 - Competenze dei proponenti

NOTA METODOLOGICA

Per promuovere lo sviluppo economico toscano è necessario rafforzare la nascita e la propensione all'investimento in start up innovative. Queste ultime rivestono un ruolo importante nell'economia regionale in quanto contribuiscono notevolmente al sostegno dell'occupazione giovanile e degli investimenti innovativi necessari all'evoluzione del sistema economico; ma, se da una parte faticano ancora molto ad intercettare la domanda di innovazione del nostro tessuto economico, dall'altra stentano a trovare capitali che le sostengano.

L'azione mira a sostenere la nascita, lo sviluppo ed il consolidamento delle start up innovative, al fine di consentire loro di superare le fasi di avvio, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all'acquisizione di personale altamente qualificato, criticità comuni a tutte le nuove iniziative imprenditoriali. Nella fase d'avvio, l'impresa, si confronta sovente con vincoli finanziari di natura esogena, quale l'inaccessibilità o la difficoltà nell'accedere a fonti di finanziamento, quest'ultimo a causa dell'eccessivo costo di approvvigionamento. Oltre al sostegno attraverso contributi in conto capitale o la concessione di garanzie per l'accesso al credito, la possibilità di partecipazione nel capitale di rischio delle stesse imprese, può rappresentare un valido strumento di approvvigionamento per sostenere lo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale orientato all'innovazione, capace di creare nuova occupazione e di attrarre capitale umano e finanziario.

L'Azione è orientata al sistema delle c.d. start up innovative, focalizzandosi sulla creazione ed il consolidamento di imprese innovative collegate al sistema della ricerca, alla rete di incubatori, ma anche alla creatività di giovani qualificati, qualificati nell'ambito delle tecnologie della RIS3 e in coerenza con la strategia Industria 4.0

A tal fine, l'Azione finanzia l'avviamento ed il consolidamento delle piccole imprese innovative e degli spin-off della ricerca. Si definisce innovativa l'impresa che risponde alla definizione prevista dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato. In sede di attuazione dell'Azione saranno inserite condizionalità su eventuali settori prioritari ed in relazione alla localizzazione presso il sistema di incubazione regionale ed i centri di competenza.

In merito alla scelta dei criteri di selezione (grado di innovazione del progetto; validità tecnica del progetto; sostenibilità economico-finanziaria; potenzialità del mercato di riferimento; competenze dei proponenti) questi sono stati sostanzialmente mutuati dal POR approvato dalla Commissione Europea - Decisione C (2015) n. 930 del 12/02/2015.

In particolare, il primo e il quinto criteri di selezione derivano dal POR, mentre il secondo, il terzo e il quarto rappresentano una declinazione del criterio previsto dal POR "Validità tecnica, economica e rilevanza del progetto in termini di valori attesi".

Saranno ammessi i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di accesso definito con delibera di Giunta regionale.

Criteri di premialità

Tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo di cui sopra saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio dei seguenti criteri di premialità:

- 1) l'impresa contribuisce alla risoluzione delle criticità territoriali e/o sociali;
- 2) l'impresa è giovanile;
- 3) l'impresa è localizzata presso il sistema di incubazione regionale ed i centri di competenza.

Criteri di priorità

A parità di punteggio complessivo ottenuto per valutazione e premialità, la collocazione prioritaria in graduatoria dipenderà dal seguente criterio:

- imprese in possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE.

Su indicazione della G.R. si potranno inoltre prevedere:

- dei punteggi aggiuntivi o delle riserve dei fondi dettagliati che terranno conto di particolari criticità di settore/territorio o della necessità di sostenere sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari.